

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364  
[www.parcchiadicermenate.it](http://www.parcchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)

Quaresima e... obbedienza

### Liber o per ché obbedient e

Non è infrequente ai nostri giorni sentir parlare (bene) di "disobbedienti", di "indignati", di rivoltosi. Gruppi così sorgono quando la convivenza si fa difficile perché qualcuno deve rinunciare a dei diritti e quel qualcuno «non è scritto da nessuna parte che debba essere io!».

C'è poi un'età nella vita, l'adolescenza, in cui la persona nasce, per così dire, una seconda volta. Tipici di questa età sono i no, le impuntature, il desiderio di fare di testa propria e non come insegnano i genitori e qualsiasi altra figura che voglia imporsi con le sue regole.

Nessuno di noi si è mai sognato, forse, di dover far la fatica di diventare figlio dei propri genitori. Lo si dà per scontato, per naturale. Eppure se ci pensiamo, è proprio nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta che noi diventiamo figli dei nostri genitori. Cioè figli per scelta e non solo per nascita.

Quando i nostri genitori han potuto dire di noi: «Ora riconosco in te il mio figlio», se non quando di nostra libera iniziativa abbiamo obbedito alla

**Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a Lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. (Ebrei 5,7-9)**

loro educazione? Solo quando papà e mamma non han più dovuto dirmi di evitare il male e di compiere il bene perché io stesso vi ho provveduto, solo allora sono diventato il loro figlio. Così è successo per Gesù. L'autore della lettera agli Ebrei scrive che Gesù ha dovuto imparare l'obbedienza nella sofferenza. Non bastò nascere come uomo, ma ha dovuto vivere come tale fino in fondo,



re, se non quello per se stessi. Dio si mostra Padre per noi perché, anche se non siamo figli carini e obbedienti ma brontoloni e mai contenti, ci ama ugualmente e ugualmente ci viene sempre incontro.

Gesù non si indigna quando lo accusano o lo torturano, ma quando gli ipocriti pretendono di insegnare a Dio senza aver mai amato fino in fondo, fino al sangue. Si arrabbia quando i "santarelli" giudicano senza capire la sofferenza che c'è in chi è fragile nella tentazione e pecca: «Non sono i sani che han bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: "Misericordia io voglio e non sacrifici"» (Mt 9,12-13).

Fidarsi per obbedire. Obbedire per capire. Capire per agire nel bene. Agire amando fino al sangue. Amare per essere pienamente figli del "Papà". Niente sconti sono stati fatti a Gesù. Fu salvato dalla morte, ma solo dopo morto. Della serie: «Hai sempre predicato di aver fiducia nel Padre, ora, caro il mio Nazareno, devi averne tu a sufficienza per morire in totale abbandono». E così sarà.

Oh se capissimo la bellezza che viene dall'obbedire alle Leggi di Dio! Anche noi esclameremmo di gioia come nel Salmo 119. Oggi a noi rivoltosi, ribelli, discoli, ecc., il Signore dice: «Obbedisci all'amore. Credici fino in fondo. Solo dopo riuscirai a vedere e a capire. Non cedere alla lusinga del piacere facile. Lotta contro l'egoismo e troverai la tua vita. Scommettiamo? Guarda me, che son risorto!». Sta a noi dunque accettare la scommessa - e in palio c'è niente meno che la nostra stessa vita! - e credere nel Vangelo, nel Signore e... nella sua Chiesa santa e di peccatori, che sempre devono mettersi in ginocchio e chiedere perdono.

Si apre davanti ai ragazzi del catechismo una settimana di riflessione sul Crocifisso. Ci prepariamo alla domenica delle Palme: gloria e passione di nostro Signore. Stiamo avvicinandoci alla settimana santa: impariamo anche noi a dir di sì a Dio non solo nei momenti felici e non solo se accontenta i nostri desideri. Nessuno nasce perfetto. Occorre lasciarsi purificare come l'oro nel crogiuolo. Magari con dolore, ma ne usciamo perfezionati e capaci di insegnare la Verità!

## APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 25 marzo: Quinta di Quaresima**

oggi *Convegno Diocesano dell'Azione Cattolica*  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 4ª Primaria.

Dopo la Messa incontro e pranzo coi loro genitori.  
ore 15:00 : catechismo coi bimbi di 2ª Primaria.

**ÄLunedì 26 marzo: solennità dell'Annunciazione**

ore 14:30 : catechismo a S.Vincenzo.

ore 21:00 : Consiglio Pastorale Vicariale. Ad Asnago.

**ÄMartedì 27 marzo**

ore 14:30 : catechismo a S.Vincenzo.

ore 19:30 : incontro coi giovanissimi delle Superiori. In casa parrocchiale.

**ÄMercoledì 28 marzo**

ore 21:00 : incontro coi genitori dei bimbi da battezzare.

In casa parrocchiale.

**ÄGiovedì 29 marzo**

ore 14:30 : catechismo a S.Vincenzo.

ore 21:00 : catechesi degli adulti. All'oratorio di Asnago.

**ÄVenerdì 30 marzo**

ore 20:30 : Via Crucis al rione Cascina Lavezzari.

**ÄSabato 31 marzo**

ore 14:30 : catechismo a S.Vincenzo.

ore 16:30 : Gran Bazar per i ragazzi del Molo14. Oratorio.

**ÄDomenica 1 aprile: Le Palme / Giorn. Mondiale Gioventù**

ore 10:00 : inizio della Messa a S.Vincenzo. Processione con le Palme fino a S.Vito. Animata dai ragazzi della Secondaria Inferiore.

ore 15:00 : "Pasqua" dell'ammalato. Celebreremo una Messa per gli ammalati con il bacio al Crocifisso. La Croce Rossa mette a disposizione mezzi di trasporto e personale. Gli interessati chiamino lo 031 / 77.11.16 oppure 031 / 72.22.85.

ore 17:30 : Percorso dei fidanzati verso il matrimonio cristiano. In oratorio.

## Auguri alle future mamme.



La seconda solennità che si celebra in Quaresima è quella dell'Annunciazione, questo anno spostata al giorno 26. Auguriamo quindi a tutte le future mamme di esser coraggiose nel loro "Sì" alla vita, come lo fu la giovanissima Maria. Il Signore non mancherà di sostenerle.

## • Mercatino pro-missioni.

Domenica 1 aprile ci sarà sul sagrato un mercatino di lavori fatti da mani abili delle nostre donne, il cui ricavato andrà alle Missioni diocesane.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornate al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**HOPFGARTNER ANNA in Monti**, di anni 58, il 17/3;  
**GRASSI LUIGIA in Porro**, di anni 86, il 23 marzo.

XX Giornata per i Missionari Martiri: 24 marzo.

## Amando fino alla fine

[...] "Amando fino alla fine" non vuole essere un lieto fine forzato che cancella la durezza della violenza o la tragedia di una vita spezzata drammaticamente, ma semplicemente dipinge gli ultimi istanti di coloro che, sull'esempio del Maestro, donano la vita, perdonando i loro carnefici.

Ecco perché ogni martirio, dai tempi di Stefano in poi, va riletto sulla filigrana del martirio di Gesù, testimone e rivelatore di un Dio Padre che ama e perdona. Gesù ci svela il dolore del Padre, che non è un vago sentimento di dispiacere per il peccato dei figli o di compassione per le loro sofferenze, ma è il suo modo di essere misericordioso e fedele. Sulla Croce Gesù riafferma che il disegno del Padre è l'unità della famiglia umana, che sperimenta la condivisione e vive la riconciliazione come unico gesto capace di generare pace e giustizia e di radunare attorno a sé tutti i popoli. Ecco perché i missionari vengono perseguitati e uccisi, perché portatori di un Vangelo che continua, oggi e da sempre, a capovolgere le logiche umane fondate sull'egoismo e sull'ingiustizia.

Approfittiamo di questo tempo per rivedere la nostra testimonianza alla luce dell'esempio che i martiri ci donano, siano essi noti o conosciuti, connazionali o "locali". Rivediamo i loro volti, riascoltiamo le loro parole, rileggiamo i loro scritti: il dono della vita è il sigillo della loro testimonianza e rivelazione del Dio che ama. *don Gianni Cesena, direttore di Missio*



Alcuni dei 26 missionari uccisi lo scorso anno.

giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri • 24 marzo 2012

- **Viae crucis quaresimali.** Venerdì 30 saremo lungo le vie del quartiere Cascina Lavezzari, dalle 20:30. Il lunedì santo, 2 aprile, coi giovani andremo alla Via Crucis cittadina a Como (partenza dall'oratorio alle 19.45).
- **Benedizioni delle famiglie.** La settimana entrante passeremo per le benedizioni nei quartieri del Centro (don André) e di Castello, la parte sopra la via Scalabrini (don Luciano).



Le letture di domenica prossima

Domenica 1 aprile - 6ª di Quaresima, Anno B

1ª Lettura: I saia 50,4-7; Salmo 21; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 2,6-11; Vangelo: Marco 14,1-15,47.